

PRESS'Environnement

N°220 Martedì – 16 maggio 2017

Da Prescillia AILLOT, Charlotte DEBORDE, Raïssa FIOKLOU, Thayane VILAR

www.juristes-environnement.com



IN PRIMA PAGINA – LA REPUBBLICA DEL SALVADOR PIONIERA NELL'INTERDIZIONE DI MINIERE DI METALLI



È una prima volta storica, nella giornata del giovedì 4 maggio 2017, la Repubblica del Salvador ha promulgato alla Gaezetta ufficiale una legge che vieta le miniere di metalli. Il più piccolo paese di America centrale, situato tra il Guatemala e l'Honduras, è il primo al mondo a vietare le miniere di metalli sul suo territorio. Questa legge votata dall'insieme del Parlamento fine marzo, mira lottare contro questa attività giudicata nociva per l'ambiente e la salute pubblica. Così " Nessuna istituzione, norma, atto amministrativo o risoluzione non potranno autorizzare la prospezione, l'esplorazione, l'estrazione o il trattamento di prodotti minerari metallici in Salvador." Questa legge segue l'arbitraggio ottenuto in ottobre 2016 dal Salvador contro una ditta mineraria australo-canadese. Questa ditta, richiedeva dei danni ed interessi perché la sua domanda di sfruttare era stata rifiutata dallo stato per delle ragioni ambientali. Difatti, lo sfruttamento minerario genera inquinamenti alle sorgenti di acqua ed all'ambiente secondo Mauricio Sermeno, presidente dell'unità ecologica salvadoregna. Di più, secondo un recente studio condotto da parecchi ONG, lo sfruttamento minerario ha solamente di molto deboli ripercussioni sull'impiego ed il PIL del paese.



RIFIUTI BIO –LA RACCOLTA DI RIFIUTI ALIMENTARI COMINCIA A PARIGI

Il secondo e dodicesimo di Parigi sono stati volontari per sperimentare la raccolta dei rifiuti bio, mettendo a disposizione degli abitanti un recipiente marrone, accanto ai recipienti bianchi e gialli esistenti per la raccolta differenziata. Resti di pasto, vegetali, bucce di verdure, carni, pesci, saranno raccolti grazie al recipiente marrone durante i mesi di maggio e giugno. Questi ambasciatori saranno incaricati anche di spiegare agli individui ciò che si può o no raccogliere, e forniranno una guida di scelta. I recipienti marroni saranno raccolti dagli servizi di pulizia due volte alla settimana, e saranno trasformati in biogas o compost. L'obiettivo è poi di stendere questa raccolta a tutta la città, sapendo che la legge di transizione energetica di agosto 2015 generalizza l'obbligo di raccolta dei bio rifiuti prima 2025; questo obbligo pesa attualmente solo sui grossi produttori di questo tipo di rifiuti.



ALIMENTAZIONE – BILANCIO DELL'OPERAZIONE « CARNE FRACA » AL BRASILE

Il venerdì 5 maggio 2017, a Brasilia, il Ministero dell'agricoltura brasiliano ha mostrato ai rappresentanti del Chile, UE, Stati Uniti, Giappone ed Australia il bilancio delle azioni sviluppate durante l'operazione della polizia federale chiamata " carne fraca" chi si è avviato il 17 marzo 2017. Attualmente 18 stabilimenti sono vietati esportare della carne, gli agenti pubblici che sono stati implicati nell'investigazione sono stati sospesi già delle loro funzioni e sono stati sostituiti. Secondo il segretario della Difesa dell'agricoltura, Luccica Pacifici Rangel, il Brasile non ha un problema sanitario, " ciò che è successo era una cattiva condotta della minoranza degli agenti pubblici." Il 17 marzo 2017 la polizia federale ha iniziato l'operazione " carne fraca" che ha indagato delle affermazioni sull'adulterazione della carne fornita dai due più grandi gruppi frigoriferi del paese: JBS e BRF. Le società riguardate sono state accusate di commercializzazione di carne avariata, di cambiare la data scadenza, di cambiare l'aspetto ed utilizzare dei prodotti cancerosi per rivendere la carne avariata. Questa operazione ha identificato anche gli agenti pubblici responsabili per liberare questa carne ai mercati interno ed esterno.



RIFIUTI –RICONOSCIMENTO DI UNO NUOVO ECO ORGANISMO DI RACCOLTA DI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO

Con un ordinanza del 05 maggio 2017, la società LEKO è stata gradita in qualità di eco-organismo che ha per oggetto di prendere incaricati gli scarti di imballaggi di cui i detentori finali sono le case. La Società LEKO diventa così il terzo eco-organismo a ricevere il consenso in quanto organismo di raccolta degli scarti domestici di imballaggi.

Gli eco-organismi creati per riempire l'obbligo di raccolta degli scarti in applicazione della responsabilità allargata del produttore sono finanziati dai produttori di scarti per i contributi finanziari. Il nuovo arrivato LEKO che si iscrive con Eco-imballaggi ed Adelphé al numero dei collettori di imballaggi ha annunciato essere sostenuto già da 650 imprese che rappresenterebbero 135 milioni di euro di contributi. Il suo riconoscimento che comincerà a contare dal 1 gennaio 2018 è valido per un periodo di cinque anni, o fino al 31 dicembre 2022.





GIURISPRUDENZA

Corte Di Cassazione – Sezione
Criminale 19 aprile 2017

La persona fisica che ha contribuito a creare la situazione avendo permesso la realizzazione del danno e che non ha preso le misure che permettono di evitarlo, ha commesso un errore caratterizzato espositando altrui ad un rischio di una particolare gravità che non poteva ignorare, al senso dell'articolo 121-3, del codice penale. Sono in questi termini che la Corte di Cassazione risponde al ricorso di un imputato di cui la responsabilità penale era stata ricercata in un affare di inquinamento causato dai rigetti cronici di idrocarburi e che tentava di esonerarsi di una responsabilità penale allegando che un errore di imprudenza o di negligenza avendo contribuito a creare la situazione avendo permesso la realizzazione del danno, ma non avendo creato direttamente il danno, non può bastare a stabilire al suo carico la commissione di un errore caratterizzato espositando altrui ad un rischio di una particolare gravità che non poteva ignorare



ENERGIA : Ordinanza del 9 maggio 2017

Il 09 maggio 2017, è stata presa un'ordinanza che fissa le condizioni di acquisto e del supplemento di remunerazione per l'elettricità prodotta dalle installazioni che utilizzano a titolo principale del biogas prodotto per metanizzazione di materie che risultano dal trattamento delle acque consumate urbane o industriali. Questo testo pubblicato alla Gazzetta ufficiale del 10 maggio 2017 fissa le condizioni da riempire per i produttori per beneficiare dell'obbligo di acquisto per l'elettricità prodotta dalle installazioni che utilizzano a titolo principale il biogas prodotto per metanizzazione di materie che risultano dal trattamento delle acque consumate urbane o industriali di un potere installato rigorosamente inferiore a 500 kilowatt, così come le condizioni di questo acquisto. L'ordinanza precisa anche le condizioni per beneficiare del supplemento di remunerazione per l'elettricità prodotta da queste installazioni di un potere installato compreso tra 500 kilowatt e 12 megawatt, così come le condizioni di questo supplemento di remunerazione. L'obiettivo di questa ordinanza di cui il progetto era stato sottomesso all'esame della Commissione di regolazione dell'energia è di portare ai produttori un sostegno finanziario equo senza che questi vantaggi diventino per i produttori delle remunerazioni eccessive.



INQUINAMENTO – LIMITE DELL'IMPATTO DELLE ATTIVITA' E PROCESSI LEGATI AL MERCURIO

Il Consiglio dell'unione europea ha adottato il 25 aprile 2017 un regolamento che mira limitare l'inquinamento generato dalle attività legate al mercurio, sostanza tossica rappresentante di un importante rischio ambientale e sanitario. Entrerà in vigore il 1 gennaio 2018. Il regolamento prevede un controllo, addirittura un'interdizione della fabbricazione, dell'utilizzazione del commercio, dell'importazione e delle esportazioni di certi prodotti che contengono del mercurio, così come una gestione più severa degli scarti di mercurio: lo stoccaggio temporaneo degli scarti di mercurio liquido è limitato a cinque anni, dei siti di stoccaggio permanente gradito per trattare gli scarti pericolosi dovranno eliminare definitivamente gli scarti di mercurio avendo subito una conversione. Il regolamento vieta progressivamente l'utilizzazione del mercurio negli amalgami dentari per il trattamento del donne incinte, dei meno di 15 anni e dei denti da latte. Per non contaminare le acque consumate, i dentisti dovranno utilizzare degli amalgami dosati e dei separatori che assicurano una ritenzione di almeno il 95% delle particelle di amalgama. Ogni Stato membro dovrà precisare come sente diminuire l'utilizzazione degli amalgami. Il mercurio emise nell'aria o l'acqua potendo propagarsi in modo importante, delle misure internazionali devono essere fissate, anche per questo inquinamento, ciò che è l'oggetto della convenzione di Minamata del 10 ottobre 2013,: il regolamento del 28 aprile prevede così delle disposizioni che permettono all'UE ed agli Stati membri di ratificare e di mettere in atto questa convenzione.



BIODIVERSITA' – LA RIPRODUZIONE DELLE ORCHE E DEI DELFINI PROIBITA IN FRANCIA



L'ordinanza interministeriale sulle " regole di funzionamento degli stabilimenti che detengono dei cetacei" pubblicato alla gazzetta ufficiale il 6 maggio 2017 ha vietato la riproduzione delle orche e dei delfini detenuti in Francia. Ciò significa l'arresto della cattività di questi animali nel paese. Questa disposizione è stata aggiunta nell'ordinanza dallo ministro dell'ambiente Ségolène Royal che non aveva avvertito le associazioni di protezione animale ed i professionisti del settore.. Il testo in questione impone ai parchi che hanno delle orche e dei delfini delle norme molto rigorose per garantire il benessere di questi animali. Questa decisione affetta direttamente il parco di Marineland di Antibes, il parco Astérix, il parco di Pianeta selvaggio ed il Moorea Dolphin Center nella Polinesia francese. Secondo Rodolphe Delord, presidente dell'associazione francese dei parchi zoologici e direttore dello zoo di Beauval " l'interdizione della riproduzione va contro il benessere animale perché questi animali sono fatti per riprodursi."



CLIMA' – LA CONCRETIZZAZIONE DEGLI ACCORDI DI PARIGI CON LA RIUNIONE DI BONN



Le discussioni sulla messa in atto degli Accordi di Parigi di 2015, hanno cominciato questo lunedì 8 maggio 2017 a Bonn in Germania e si finiranno fra dieci giorni. La riunione dei 196 paesi mira elaborare le linee direttrice alla messa in atto dell'accordo sul clima ed alla preparazione del COP 23 che si terrà lei anche a Bonn in novembre 2017, sotto la presidenza dei Fidji. Di più, il manuale generato dell'accordo di Parigi ed entrato già in vigore, dovrà vedere la sua elaborazione accelerata e le sue disposizioni generali precisate dagli stati. Da 2015, la comunità internazionale si è avviata ad agire per limitare il rialzo delle temperature sotto a due gradi Celsius e 144 paesi hanno ratificato l'accordo di cui l'India e la Cina. Tuttavia, l'equilibrio climatico rimane fragile. È ciò che ricorda Thoriq Brahim il ministro dell'ambiente delle Maldive particolarmente. In un comunicato pubblicato, fa parte che " Questo accordo internazionale è l'ultima speranza di sopravvivenza per i piccoli Stati insulari." Così questa riunione imperniata sul dialogo e non sulla presa di decisione, è essenziale alla buona continuazione della lotta contro il riscaldamento climatico.

